

PERCORSO Staffette e Partigiane scandianesi

Il percorso “Staffette e Partigiane scandianesi” è stato realizzato all’interno delle iniziative di “Scandiano(R)esiste 2021” e viene riproposto nel programma di eventi dell’80° Anniversario della Liberazione, all’interno della rassegna **“Generazioni (R)esistenti 2025. Memoria Diritti Partecipazione”**, a cura di ANPI Scandiano e dell’Amministrazione Comunale. Si tratta di un percorso attraverso i fatti, i luoghi e le persone della resistenza di ieri e di oggi, per consolidare il valore della forza delle idee, della partecipazione attiva di ogni singolo individuo allo sviluppo della comunità.

Le donne sono state essenziali per la lotta di Liberazione.

Correndo enormi rischi portavano clandestinamente messaggi, armi, cibo, e vestiti ai gruppi combattenti e assicuravano i collegamenti con il CLN (Comitato di Liberazione Nazionale) e i comandi partigiani.

Accoglievano, nascondevano, rifocillavano, curavano i Partigiani nelle proprie case, stalle, fienili.

Ne recuperavano i corpi dopo le barbarie fucilazioni e davano loro una degna sepoltura, sfidando i divieti dei nazifascisti.

Parallelamente assicuravano la vita quotidiana delle proprie famiglie mentre gli uomini erano in guerra o in montagna a combattere. Molte di loro subirono arresti, torture e violenze. Alcune parteciparono anche alla lotta armata.

A Scandiano furono 44 le donne che ebbero il riconoscimento di Partigiane e Patriote.

Senza staffetta non c’è Resistenza

Per approfondimenti:

[Itinerari di Resistenza](#)

[Carla Fontanesi: “Non mi sembra di aver fatto granchè...”](#)